



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Campo dei Fiori di Varese - 15 agosto 2019 S. Messa in ricordo dei Caduti senza Croce

E' un appuntamento che si aspetta con ansia da un anno all'altro, come l'Adunata Nazionale o la Festa del Gruppo: non si può mancare.

E infatti arrivano non solo moltissimi Alpini, ma anche tanti appassionati della splendida montagna di Varese, tanti escursionisti in scarponi, bastoncini e abbigliamento adatto alla bisogna, che poi, quando è l'ora dell'appetito si riversano nella zona del rancio alpino e fanno onore a tutto.

I gazebo, i tavoli, le panche che la mattina sembrano tantissimi, diventano improvvisamente pochi e coloro che non hanno posto occupano ogni spazio dove ci si possa in qualche modo accomodare a gustare nervetti, salsicce, patate, risotto e ogni leccornia che i cuochi preparano. Il tutto, ma questo non solo per gli Alpini, giustamente inaffiato da ottimo vino e birra. Bello.

Per noi, vecchi Alpini, la cerimonia alle Tre Croci, è molto più importante. Non che gli escursionisti non partecipino, anzi, ma



Un momento della Santa Messa a ricordo dei Caduti senza Croce.

non con lo stesso spirito e la stessa intensità

Praticamente tutti noi, anche senza la testimonianza diretta dei Reduci, ormai rari, sappiamo a quali sofferenze sono andati incontro i nostri Vecchi nel tragico periodo dell'ultima guerra e delle guerre precedenti; tutti abbiamo avuto modo di ascoltare in maniera più o meno diretta i racconti dei Reduci o di leggere gli ottimi libri e le testimonianze che ci hanno lasciato.

Ma questi sono i Reduci, quelli che ce l'hanno fatta, una grandissima parte di quelli che sono partiti non sono tornati e molti di questi Eroi non hanno neanche una tomba su cui i parenti possono portare un fiore e una preghiera. Ecco, a questi in particolare è dedicata la cerimonia e la giornata del 15 agosto di ogni anno, oltre che ai Militari Caduti in "Operazioni di Pace".

Con qualsiasi tempo il 15 agosto di ogni anno saliamo alle Tre

(MaNi - segue a Pag. 2)

La Grande Guerra e il suo secolo

Tra i ricordi d'infanzia c'è quello di un uomo, più o meno coetaneo del nonno materno (1889) che girava con uno zaino e col cappello alpino. Lo si trovava a mangiare nella gavetta sotto i berceaux dei giardini Estensi. Viveva da clochard ma non era un clochard, riceveva piccole offerte di denaro ma non era un mendicante. Andava in giro per le montagne di casa e raccoglieva fiori selvatici che "vendeva" a chi incontrava e a un certo numero di clienti - amici.

Era per tutti "l'Alpino" e quelli che lo incontravano (a parte il nonno che lo considerava un compagno d'armi) gli manifestavano rispetto e simpatia.

Era la versione poetica del suo passato: in realtà le cose erano andate diversamente da come le rappresentava.

Dalle trincee della prima Guerra mondiale era tornata gente diversa da quella che era partita. I contadini e gli operai parlavano apertamente di rivoluzione. Ufficiali e Sottufficiali di complemento avevano compreso che la loro leadership poteva esserci anche senza gradi. Molti avevano portato a casa un modello di intervento diretto nella vita sociale.

Si pensava a qualcosa che mobilitasse in permanenza le energie delle Nazioni che avevano abbattuto gli Imperi.

Il 12 settembre 1919 D'Annunzio entra a Fiume portando nazionalisti e anarchici, arditi e intellettuali convinti di dare una svolta al Trattato di pace, di avverare i sogni. A Fiume si divide l'Esercito.

Il giorno dopo - 13 settembre 1919 - su Ordine Nuovo è pubblicato il manifesto che ufficializza l'esistenza e il ruolo dei Consigli di fabbrica quali nuclei di gestione autonoma delle industrie da parte degli operai.

Nel settembre 1920 vengono occupate le fabbriche.

L'8 settembre 1920 D'Annunzio proclama la Reggenza Italiana del Carnaro, cioè la trasformazione in Stato della situazione di fatto e ottiene il riconoscimento di soggetto di diritto internazionale solamente dall'Unione Sovietica.

Il 7 novembre 1920 il Trattato di Rapallo delude molte aspettative italiane e impone l'abbandono di Fiume che avviene ad esito dell'intervento militare del 24/12/1920 (il Natale di sangue)

A Livorno. Tra il 15 e il 21 gennaio 1921

Congresso del Partito Socialista, scissione e nascita del Partito Comunista

Tutto assume la fisionomia e le contraddizioni del XX Secolo che porta ai lager e ai gulag ma anche a straordinari progressi della sicurezza sociale, dell'istruzione di massa, ecc.

Le masse irrompono nello Stato indipendentemente dagli istituti della rappresentanza politica e i partiti sono intesi come guida della collettività. Di tutti questi sconvolgimenti (fino alla marcia su Roma del 28/10/1922) la gente delle trincee della Prima Guerra Mondiale è artefice: protagonista o antagonista l'aver portato le insegne della Nazione (e dello Stato) le fa sentire comunque di essere (o di voler essere) lo Stato.

E' il '900: nasce benpensante ma ben presto conosce una guerra terribile che entra nelle anime e lo trasforma nel secolo delle ideologie che lo accompagnano fino alla fine degli anni '80.

Ricordare la testimonianza individuale e silenziosa dell'Alpino di cui abbiamo detto sopra, mi sembra un buon modo di concludere le celebrazioni dei fatti di un secolo fa.

Vicende terribili e sanguinose ma di cui siamo figli.
Fabio Bombaglio

Campo dei Fiori di Varese - 15 agosto 2019

S. Messa in ricordo dei Caduti senza Croce

(continua da Pag. 1)

Croci, ormai simbolo locale di queste sofferenze, non solo dei Caduti, ma anche dei familiari, degli amici e di noi tutti che li ricordiamo con una Santa Messa celebrata dalla più alta autorità ecclesiastica locale, quest'anno Mons. Giuseppe Vegezzi, Vicario Episcopale di Varese, e da due Cappellani.

A fianco dell'altare c'erano un bel numero di Gagliardetti e Vessilli di Sezione, i sempre presenti di Milano e Luino che facevano contorno a quello di Varese. C'erano le Autorità Civili e Militari, i Labari di tante Associazioni, la Croce Rossa, i

Vigili del Fuoco e il sole che ogni tanto ci rammentava che è ferragosto.

L'omelia di Mons. Giuseppe Vegezzi ci ha ricordato la festa religiosa, e non poteva essere altrimenti. All'Elevazione ci siamo messi tutti sull'attenti come alla lettura della Preghiera dell'Alpino fatta dal Capogruppo di Varese Verdelli, che con i suoi uomini lavora da mesi alla preparazione della giornata in tutte le sue sfaccettature. Le offerte sono state raccolte in Cappelli Alpini usati a mo' di cestello (a cosa non serve il Cappello Alpino!) e alla fine tutti abbiamo cantato un bel "Signore delle Cime" con tutta la

partecipazione.

Il nuovo Presidente Franco Montalto ci ha lasciato un emozionante saluto e un gradito saluto lo ha lasciato anche il Vice Presidente Nazionale Cordiglia.

Manca giusto un anno al prossimo appuntamento, ci saremo tutti con la stessa partecipazione, lo stesso entusiasmo e la stessa folla di escursionisti che, pur non essendo Alpini, hanno modo di sapere il perché ci troviamo e magari di informarsi sulle sofferenze dei nostri e loro padri.

PER NON DIMENTICARE, come sta scritto sulla Colonna Mozza dell'Ortigara.

MaNi



I Vessilli delle Sezioni presenti.

Alcune Autorità civili, militari e A.N.A. presenti alla celebrazione a ricordo dei Caduti senza Croce.



© Sezione A.N.A. Varese
Foto Roberto Spreafico

Perché ricordare i Caduti senza Croce?

E' una domanda che sembra ovvia ma tale non è.

Diverse volte ho partecipato alla salita che porta all'altare delle tre croci in occasione della festa della montagna e mi sono sempre posto questo interrogativo.

Ricordo benissimo quando diversi anni or sono Mons. Pigionatti con Padre Cerri avevano celebrato la S. Messa a Comerio nella chiesa parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassiano in occasione della festa annuale dello stesso Gruppo Alpini.

In quell'occasione, durante l'omelia, "don Pigo" ha proposto di ricordare i "CADUTI SENZA CROCE" in occasione di una manifestazione sezionale; alcuni anni dopo, fortemente voluta anche dal "Past President" sezionale Commendatore Francesco Bertolasi, e in collaborazione col Gruppo Alpini di Varese, la proposta ha avuto realizzazione in occasione della "Festa della montagna", appuntamento

che da diversi anni apre una intensa settimana comprendendo ferragosto.

Salendo la via sacra ideata e voluta da Mons. Pigionatti, davanti alla lapide posizionata a metà percorso in ricordo del cappellano sezionale degli alpini e dei vigili del fuoco, ho rimeditato la proposta fatta nella sua omelia a Comerio.

Il ricordo di quei soldati, alpini e non, che hanno sacrificato la loro vita per la nostra libertà, è un "SACROSANTO" dovere soprattutto nei confronti dei loro famigliari che non hanno un luogo materiale per piangere, pregare per i loro cari e deporre un fiore come segno di affetto.

Questo atteggiamento è in perfetta linea col motto scritto sulla colonna delle "PENNE MOZZE" in Ortigara: "PER NON DIMENTICARE".

L'intuizione di allora e la sua realizzazione confermano la statura sia morale che religiosa del nostro don.

Basti ricordare le opere realizzate sul territorio della provincia di Varese grazie al suo contributo e alle benefiche relazioni con gli industriali del tempo.

La costruzione del collegio De Filippi, a distanza di anni, è ancora un fiore all'occhiello per il territorio varesino.

Grazie Monsignore per quello che hai realizzato in vita, ma soprattutto per l'insegnamento etico/religioso che ci hai lasciato.

Il ricordo migliore per la Sua persona e di conseguenza anche per i famigliari dei "CADUTI SENZA CROCE" è quello di seguire i suoi insegnamenti senza tentennamenti, nella vita ordinaria di tutti i giorni, consapevoli che una società nuova a misura di uomo (come era il suo sogno) viene edificata giorno dopo giorno col contributo di tutte le persone di "BUONA VOLONTÀ"

Fe.Va.



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

e-mail: pennenere.varese@gmail.com

Sito Internet: www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini

Condirettore: Fabio Bombaglio

Redattori: Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



Milano 8 luglio 2019

L'A.N.A ha compiuto 100 anni

La festa a Milano in Galleria e in piazza Duomo è stata grande: c'erano il Presidente Nazionale con i Consiglieri e il nostro Labaro, le Autorità, tanti Alpini e tanta gente, ma c'erano sopra tutto i ricordi di cento anni di storia.

Io, personalmente, ne ho vissuti un po' più della metà. Alla visita di leva avevo chiesto di essere mandato negli Alpini o, in alternativa, in Artiglieria Alpina o nel Genio Alpini, con assoluta coerenza, ma senza nessuna speranza. Invece mi è arrivata la chiamata per il 39° corso AUC ad Aosta, e da lì è iniziata la mia storia tra gli Alpini.

Devo confessare che allora per me era stata solo una scelta dettata dall'istinto perché sapevo molto meno di adesso degli Alpini, ma mi sono "appassionato" sempre più e adesso non dico assolutamente di saperne, ma qualcosa di più ho letto. Ho ascoltato molti Alpini più anziani di me, ma anche tanti giovani e, quando ho avuto la fortuna di parlare con qualche Reduce ho avuto l'umiltà di ascoltarlo con attenzione. Purtroppo di Reduci ce n'è sempre meno.

Tra noi Alpini spesso ricordiamo la nostra naja, parliamo lo stesso linguaggio, ci intendiamo al volo, e abbiamo la fortuna di avere tanti libri che narrano di noi.

Così si è venuto a sapere con dovizia di particolari di come è nata la nostra Associazione: quei Reduci della Prima Guerra Mondiale che avevano vissuto tante tragedie, avevano visto tanti morti e feriti, tanti mutilati, avevano avuto una vita molto grama nelle trincee, vennero radunati dal Capitano Andreoletti e da altri che avevano avuto la fortuna di scampare alla tragedia, si trovarono a Milano, in Galleria dove avevano avuto in uso un ammezzato e fondarono la nostra Associazione, senza scopo di lucro, ma per ricordare perché il meno possibile fosse dimenticato della loro e nostra epopea.

Gli inizi non sono stati molto semplici



perché in quel dopoguerra, come negli altri, la Nazione si stava "assestando" e a molti dava persino fastidio quel Tricolore che i Reduci avevano esposto. Volevano che fosse tolto, ma gli Alpini li sfidarono di andare a toglierlo. Dopo tante urla e minacce nessuno ebbe il coraggio di affrontare gli Alpini e, se non si fosse cambiata la sede, il Tricolore sarebbe ancora lì.

Sono passati gli anni. Gli Alpini non sono capaci di stare a contarsela con le mani in mano e così si è sentita la necessità di aiutare chi ne aveva bisogno. Non ho intenzione di elencare qui le varie iniziative, che pure sono state tante.

Gli Alpini sono stati chiamati ancora a servire la Patria in altre guerre. È stato ancora versato tanto sangue, in terre lontane. Ci sono stati ancora Caduti, mutilati, feriti e ancora Reduci.

L'Associazione è andata avanti, è cresciuta di numero, ma poi gli Alpini sono stati gettati in una nuova fornace di guerra. Hanno combattuto su tutti i fronti, hanno patito l'inimmaginabile, dalla cronica carenza di cibo, di armi e munizioni, di medicinali, di abiti adatti ai climi dove erano stati inviati.

Purtroppo ancora moltissimi non sono tornati, altri sono morti in prigionia, altri di stenti, di ferite, di congelamenti. Alcuni di quelli che sono tornati mi hanno detto

di non essersi iscritti all'A.N.A. perché gli sembrava di ricordare troppo da vicino i drammi che avevano vissuto, i compagni che non avevano avuto la fortuna di tornare, i patimenti, la prigionia, la mancanza di notizie della famiglia.

Adesso abbiamo un periodo di relativa tranquillità. L'Associazione ha continuato a crescere sia in iscritti che in attività: tutti ricorderanno la presenza attiva, e orgogliosa di esserci, nelle catastrofi che hanno funestato la nostra Italia. Siamo stati sempre quelli del fare, quelli del donare.

E dopo la prima Adunata sull'Ortigara, ancora sconvolta

dalle cannonate della Guerra, ci ritroviamo ogni anno per rendere omaggio al nostro Labaro con il suo carico di Medaglie d'Oro, al nostro Presidente ai nostri Generali e alle Autorità che ci onorano della loro presenza.

Per questioni anagrafiche i reduci, come ho già detto, sono sempre meno, ma sono sempre molto applauditi.

Da qualche anno una nuova tegola si è abbattuta sulla nostra Associazione: è stata sospesa la leva.

Sospesa, dice la legge. Ma nel frattempo è stato tutto cancellato: le caserme sono state abbandonate, ai ragazzi sono state prospettate altre strade, alcune per me molto discutibili. Adesso tutti si dicono pacifisti, ma anche non volendo entrare nel merito, le cronache parlano da sole.

Comunque l'A.N.A. continua, nonostante tutto, ad avere centinaia di migliaia di iscritti, continua ad essere sempre presente con i propri mezzi, la propria Protezione Civile, il proprio attrezzatissimo Ospedale da Campo, e i propri iscritti che (sempre gratuitamente) accorrono dove c'è bisogno. Fino a quando?

Il Capitano Andreoletti e gli altri soci fondatori possono riposare tranquilli: la loro Associazione ha doppiato il secolo in ottima salute.

GRAZIE!

MaNi



Milano 8 luglio 2019 - Ricordo di Cesare Lavizzari

Un Alpin del Domm

Nel giorno dei cento anni dell'A.N.A., a fine giornata, nella sala Alessi del Comune di Milano c'è stata una coinvolgente "serata" dedicata a Cesare Lavizzari.

Di un amico, anzi un fratello (minore, ma gemello di data) come Cesare si sono dette e ricordate molte cose.

Ma ce ne sono e ce ne saranno sempre altre.

Cesare è stato, e per molti è ancora un esempio perfetto di quel complesso, e in fondo semplicissimo concetto di "alpinità".

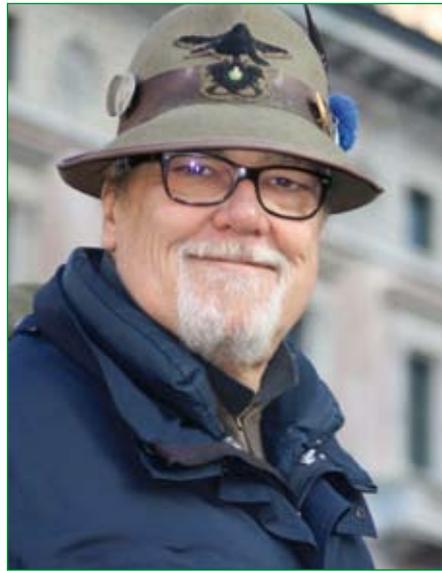
Viene da una bella famiglia di tradizione alpina (suo nonno era, tra l'altro, il comandante di Peppino Prisco in Russia), Valtellinese nel DNA, e Milanese per scelta e passione.

Ha come quasi tutti una storia di naja un po' voluta, un po' subita, ma poi per sempre amata.

Ha il fisico dell'Alpino grande, grosso, allegro e ... burbero.

Ha l'animo buono, ma schietto e tutt'altro che "remissivo", il carattere forte e diretto di chi guarda sempre negli occhi il contraddittore, la serenità di chi sa di essere nel giusto.

Ha la capacità di essere un amico sicuro, ma anche un contraddittore non compiacente.



Ha una volontà fortissima, un amore per i valori non costruito ma genetico, e un modo di porsi che non consente a nessuno di ignorarlo.

E' stato un grande dirigente dell'A.N.A., ma anche quando era vicepresidente nazionale ci teneva a presentarsi come Alpino e basta.

Quando ci ha fatto lo scherzo di andare avanti senza chiedere il permesso

(nessuno glielo avrebbe dato!) ha riempito Milano e Sant'Ambrogio di tanti Alpini come se avessimo anticipato l'adunata.

Ecco, credo che qui stia la spiegazione più evidente della grandezza (senza enfasi e senza montature) di un Alpino come Cesare: ha mosso gli Alpini da tutta Italia come li muove una adunata Nazionale.

Chi era in Sant'Ambrogio voleva esserci per salutarlo e incontrare gli amici con cui commuoversi insieme per l'amico andato avanti, e senza alcun secondo fine.

E l'altra sera, a Palazzo Marino, tra le cante del Coro e le canzoni in dialetto Milanese che tanto amava, si respirava la stessa atmosfera che c'è nelle sere dell'Adunata all'"Osteria della Vecchia", o nelle sedi dei Gruppi quando si fa festa.

E quando la serata volgeva al termine, come per un immancabile miracolo Alpino, dall'altoparlante della sala è uscita la Sua voce, a cantare "O mia bela Madunina..." Ed è stato bellissimo. Perché come è scritto sul programma della serata, con la sua firma, per noi che gli abbiamo voluto e gli vogliamo bene, lo spirito alpino prevale su tutto "Come se non ci fosse un domani".

Manuel Principi

Il Direttore e il Comitato di Redazione di Penne Nere. nel ricordo di Cesare, ringraziano Manuel Principi, speaker ufficiale delle nostre Adunate Nazionali.

Lunedì 8 luglio - Sala Alessi di Palazzo Marino in Milano.

UN ALPIN DEL DOMM

Serata dedicata a Cesare Lavizzari, complici gli alpini, gli amici, la famiglia e Milano.



Alano di Piave 20 e 21 luglio 2019

Commemorazione dei Caduti in “Alta Val Calcino”

Su invito di Galmarini, mi sono recato nei giorni 20 e 21 luglio scorsi ad Alano di Piave per la Commemorazione dei Caduti in “Alta Val Calcino”, tra i quali la Medaglia D'Oro Gian Luigi Zucchi di Tradate, diciassettenne, che proprio in quei luoghi sul Monte Valderoa a quota 1.575 nel gruppo del Grappa orientale, il 15 gennaio 1918 ha sacrificato la propria vita per salvare un superiore.

Siamo partiti da Tradate sabato mattina con una folta rappresentanza di Alpini, Amici degli Alpini e rappresentanti del Comune di Tradate alla volta di Alano di Piave; fermata d'obbligo in provincia di Vicenza per uno spuntino ed arrivo ad Alano di Piave intorno alle 10:00 dove siamo stati accolti dal Gruppo Alpini Valderoa presso la loro Sede. Proseguimento sino a malga Solaroli e salita al Valderoa sino a raggiungere il cippo che ricorda il luogo della tragica morte di Gian Luigi Zucchi; sull'attenti, alla presenza del Vessillo Sezionale e dei Gagliardetti di Tradate e Caravate, oltre alla rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Tradate, gli sono stati resi gli onori deponendo un mazzo di fiori, leggendo la Preghiera dell'Alpino e cantando il Signore delle Cime.

Pranzo alla malga Cason del Sol a quota 1.275 e salita sino al Sacrario del Monte Grappa con visita alla Galleria Vittorio Emanuele III dove ci siamo incontrati con il ns presidente di Sezione Franco Montalto assieme ai suoi Alpini di Busto Arsizio e dove abbiamo partecipato all'Ammaina Bandiera svolta da un militare preposto al presidio del Sacrario.

Ridiscesa in Alta Val Calcino e cena Alpina presso malga Camparonetta.

Domenica 21 luglio in Località Cippo di Domador nella Conca delle Medaglie D'Oro dove sono ancora ben visibili tracce di alcune trincee, Commemorazione a ricordo di tutti i Caduti in guerra con l'Alza bandiera, l'Onore ai Caduti e la S. Messa officiata da Don Silvano Lucioni della Parrocchia di Tradate, alla presenza del Sindaco di Alano, delle Sezioni di Feltre, Montegrappa Bassano del Grappa, Treviso, Valdobbiadene e Varese con i rispettivi Vessilli, della Sezione Fanti Alano-Quero Vas e dei Gonfaloni dei



Il cippo della M.O.V.M. Gian Luigi Zucchi, a Cima Valderoa.

Comuni di Alano e di Tradate e di tanti Gagliardetti tra cui per la ns Sezione Tradate, Caravate, Busto Arsizio e Saronno.

Pranzo alla malga Camparonetta e ritorno a Tradate passando dalla malga Piz per la soppressa e formaggio e da Valdobbiadene per la degustazione del prosecco.

Questo il resoconto, ma che dire delle emozioni e dei pensieri che ci hanno dominati nel percorrere quei luoghi teatro di feroci battaglie della 1° guerra mondiale? Qui si fronteggiarono quattro eserciti: italiano e francese da una parte e austro-ungarico e tedesco dall'altra (anche il tenente tedesco Erwin Rommel passò, nella zona di Campo, con le sue truppe). Alano da allora venne chiamata “Conca delle Medaglie D'Oro” per le 15 medaglie d'oro (tra cui Gian Luigi Zucchi), 136 d'argento, 270 di bronzo.

Il Comune di Alano stesso venne poi insignito della “Medaglia d'argento al Valor Civile” per “esempio di coraggio ed amor patrio” per “le enormi distruzioni e un gran numero di vittime fra civili inermi” e per aver patito “con fiera e contegno i disagi e le sofferenze dei due dopo guerra, 1915-1918/1940-1945”.

Ho avuto l'opportunità di conoscere questa zona nel Gruppo del Grappa orientale che lambisce il Piave, dove ancor oggi a distanza di cento anni sono visibili le cicatrici lasciate dalla guerra, dove sono ancora visibili tracce della ferocia dell'uomo, appositamente mantenute per non dimenticare.

Significativi sono alcuni pensieri riportati sul libretto “1918 Alano torna Italiana” dove vengono illustrati racconti, testimonianze, canti e immagini della grande guerra:

“Un Paese che ignora il proprio ieri, non può avere un domani” (I. Montanelli)

“La pace non è un sogno: può diventare realtà; ma per custodirla bisogna essere capaci di sognare” (Nelson Mandela)

“Che i nostri figli, i nostri giovani e le generazioni future possano conoscere e non dimenticare ciò che i nostri avi hanno vissuto; che possano coltivare amore per la loro patria, per la vita e per la pace; che possano costruire un futuro di fratellanza, condivisione e rispetto e che possano sognare un domani migliore” (Lara Zancaner)

Due giorni intensi di grandi emozioni che mi hanno proiettato nel passato; come un tufo in un mare in tempesta, il mare della storia; credo proprio che il prossimo anno ci tornerò, ci torneremo, anche perché ci siamo ripromessi di percorrere l'alta via Col dell'Orso Cima Grappa che ci porterà nello stesso contesto storico che cento anni fa i giovani Alpini si sono trovati loro malgrado; ci tornerò anche perché ho potuto constatare in quei di Tradate un immenso rispetto, riconoscenza ed amore verso il loro giovane concittadino che è stato risucchiato nel vortice della guerra e non è più tornato. La loro presenza costante ogni anno al Valderoa a quota 1.575 non può che fargli onore e accompagnarli è far memoria dei nostri Caduti e ... “non dimenticare”.

Armando Cadario

Resa degli onori al cippo della più giovane M.O.V.M. Gian Luigi Zucchi, di Tradate.



Il gruppo di Alpini e Amici della Sezione di Varese al Sacrario del Monte Grappa.



Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

... del 24 giugno 2019

Sono presenti alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pedroni Fabrizio, Resteghini Daniele, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fianza Stefano.

Assenti i Consiglieri Farè Maurizio e Pavanello Tiziano.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione C.D.S. del 27 maggio 2019.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Fianza informa il consiglio sull'attività dell'Unità di P.C.

- Il 1/2 Giugno campo scuola a Caronno Pertusella.

- L'8/9 giugno campo scuola a Origgio.

- Dall'11 al 16 giugno a Brinzio (promossa da Regione Lombardia e ATS Insubria) intervento con allestimento campo nella esercitazione titolata "L'accessibilità dell'area medico veterinaria nella gestione delle emergenze".

- Nel corso di detta esercitazione, a seguito calamità in Valsassina, alcuni volontari sono stati indirizzati sul posto (Primaluna) per intervenire in quell'emergenza.

- Informa che sono stati definiti i turni per il presidio e osservazione anti-incendio in Puglia per un periodo di 5 settimane dal 20/7.

3) Attività Commissione Sportiva.

- Il 2 giugno a Vistagno (Sez. Acqui Terme) si è svolto il 4° campionato A.N.A. di mountain bike. La Sezione è stata rappresentata da 10 alpini e 3 Aggregati. Su 31 Sezioni partecipanti con 204 concorrenti, la Sezione di Varese si è classificata al 6° posto assoluto nella classifica degli Alpini e 13^a assoluta negli aggregati.

- L'8 e il 9 giugno presso il poligono di Varese, organizzata dal Gruppo di Tradate, si è svolta la 46^a edizione del "Trofeo Albisetti", Gara valida per il campionato Sezionale. Sono stati presenti 93 tiratori in rappresentanza di 4 Sezioni (Como, Varese, Bergamo e Trieste) e 15 Gruppi (dei quali 2 della Sezione di Como). Per le Sezioni la vittoria è andata alla Sezione di Como mentre per la classifica del Trofeo del Presidente ha primeggiato il Gruppo di Cassano Magnago.

Le prossime gare si svolgeranno:

- Il 29/30 giugno Campionato Nazionale di staffetta a Lamon.

- Il 6/7 luglio a Vittorio Veneto Campionato Nazionale di Tiro a segno.

- Il 14 luglio a Carnago la gara di staffetta valida per il Campionato Sezionale.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano propone che, per una corretta

gestione, vengano rispettate le date di scadenza in merito alla prenotazione di materiali associativi che, nel corso dell'anno, vengano proposti. Ricorda che diverso materiale relativo al centenario è ordinato dai Gruppi, è in giacenza presso la segreteria in attesa di essere ritirato dagli interessati. In merito all'Adunata Nazionale di Milano, informa che sono state liquidate le fanfare di Busto Arsizio e Abbiate Guazzone, mentre per il Corpo musicale di Capolago, si è in attesa di fattura.

5) Partecipazione a eventi di Sezione o Gruppo.

Il Presidente, visti gli innumerevoli impegni Associativi di rappresentanza ritiene di valutare attentamente l'invito di Vessilli di altre Sezioni durante le manifestazioni di Gruppo. In merito ricorda che l'utilizzo del Logo A.N.A. per manifestazioni non Alpine deve essere autorizzato dalla Sede Nazionale, come da normativa vigente. Si ricorda che il Logo A.N.A. è coperto da Copyright e quindi di uso esclusivo A.N.A. per le proprie manifestazioni e iniziative.

6) Iniziativa "Bollicine solidali" insieme per la montagna veneta.

In merito all'iniziativa il CDS propone l'informazione durante le riunioni di Zona nelle quali si raccoglieranno le varie adesioni.

7) Iniziativa "Panettone degli Alpini" 2019.

Sono stati ordinati 8004 tra panettoni e pandoro: le prenotazioni raccolte sino ad oggi sono di 6006 panettoni e 1668 pandoro. Si delibera che la data ultima per le ordinazioni è fissata nel 31 luglio 2019. Il CDS delibera di ordinare ulteriori 500 pezzi di cui 402 panettoni e 102 pandoro. Per quanto riguarda le destinazioni delle risorse raccolte si delibera l'accettazione delle richieste di apparecchiature per gli Ospedali di Cittiglio, Pediatria dell'Ospedale di Saronno e Audiovestibologia infantile presso Ospedale di Varese.

8) Celebrazioni Centenario A.N.A. a Milano

Le celebrazioni avranno luogo il prossimo lunedì 8 luglio e si procede alla lettura del programma della giornata. Si delibera l'informazione a tutti i Gruppi della Sezione.

9) Divisa della Sezione

Il Presidente informa delle proposte di riscontro alla richiesta di due aziende confezionatrici e pone in visione di un modello campione che una delle due ha fornito. Perplesità emergono sulla stampa del capo della sponsorizzazione della ditta produttrice e il CDS delibera di rimuovere il marchio. Visionato il campione il CDS si riserva la delibera non prima di avere avuto lo stesso riscontro dalle altre aziende interessate.

10) Collocazione bassorilievo della scultrice Franca Ferrario.

Il CDS fissa nel giorno 6 luglio p.v. la data della manifestazione per la collocazione dell'opera nel salone della Sezione.

11) Ristrutturazione Segreteria Sezionale.

Per una migliore funzionalità si pone allo studio una ristrutturazione e sistemazione del locale adibito a Segreteria Sezionale.

12) Pubblicità sul periodico "Penne Nere".

Si propone al CDS di valutare, considerando anche gli aspetti fiscali, la possibilità di inserire inserzioni pubblicitarie sul periodico sezionale e, di concerto, attivarsi per trovare eventuali inserzionisti.

13) Comunicazioni del Presidente.

Si propone la possibilità di creare una pagina Sezionale sul social "Facebook". Il CDS ne prende atto e ne delibera la realizzazione.

Di seguito il Presidente procede alla lettura delle manifestazioni in programma e fissa la data del prossimo CDS nel giorno 29 luglio 2019.

Esauriti i punti in discussione il Presidente chiude i lavori.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi	Franco Montalto

... del 29 luglio 2019

Sono presenti alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Resteghini Daniele, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Assente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fianza Stefano.

Assente il Consiglieri Farè Maurizio.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione di C.D.S. del 24 giugno 2019.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

In assenza del responsabile Fianza Stefano, si rimanda l'informazione sull'attività dell'Unità di P.C. alla prossima riunione.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Consigliere Montorfano comunica che il 29/30 giugno 14 Alpini e 2 Aggregati hanno partecipato alla prova di Campionato Nazionale di corsa a staffetta a Lamon (Sez. Feltre). La Sezione di Varese, nella classifica degli Alpini, si è guadagnata il 9° posto su 34 Sezioni, gli aggregati all'11° posto su 18 Sezioni.

- Il 6/7 Luglio gara Nazionale di Tiro a Segno a Vittorio Veneto (organizzata dalla Sez. di Conegliano) La Sezione ha partecipato con 7 Alpini con 8 prestazioni; per la carabina la Sezione si è piazzata al 9° posto su 21 Sezioni. Per la pistola si è piazzata al 14° posto su 23 Sezioni.

- Il 14 luglio a Carnago si è svolta la gara di staffetta valida per il Campionato Sezionale. 9 gruppi rappresentati con la presenza di 44 atleti.

- Montorfano comunica che la Commissione sportiva Nazionale ha assegnato per il 2020 la prova di Campionato Nazionale di corsa in montagna individuale alla Sezione di Varese. La gara, come a suo tempo proposta dal gruppo locale, si svolgerà a Brinzio.

Tra il 10 e 11 agosto la Commissione Nazionale per lo sport ha fissato un appuntamento e

verrà per esperire un primo sopralluogo per prendere visione del percorso, programma della manifestazione e logistica.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano illustra il consuntivo delle spese riguardanti il ripristino e ristrutturazione dell'area esterna della Sede Sezionale.

- Per l'iniziativa "Panettone dell'Alpino" sono stati acquistati 6600 panettoni e 1980 pandoro. Le prenotazioni dai gruppi ammontano ad oggi a 6498 panettoni e 1854 i pandori. L'eccedenza rimane a disposizione per eventuali prenotazioni. Valutando i numeri e l'importanza dell'iniziativa il CDS delibera un ulteriore ordine di n. 2 bancali (uno di Panettoni e uno di Pandori). Verrà inviata comunicazione a tutti i Gruppi. Si delibera di procrastinare la data ultima per le ordinazioni, fissata per il 31 luglio p.v.

- Per quanto riguarda l'iniziativa "bollicine solidali" si comunica che sono state ordinate 100 scatole: 92 delle quali prenotate e 8 a disposizione.

5) Celebrazioni del Centenario dell'A.N.A. 8 luglio a Milano.

Nel complesso la manifestazione ha avuto una buona riuscita.

6) Incontro dei Presidenti delle Sezioni di Varese e di Luino con Sindaco di Varese.

A seguito richiesta del Presidente Montalto, si è voluto incontrare il Sindaco di Varese per uno scambio di saluti e di presentazione della nuova Presidenza della Sezione di Varese. Nell'incontro si è affrontato il tema emerso in diversi articoli sulla stampa locale in merito all'organizzazione dell'Adunata Nazionale. Ne è seguita una piacevole ma attenta valutazione della possibilità di effettuare quella manifestazione e sono emerse problematiche che rendono la fattibilità non realizzabile..

7) Divise Sezionali.

Il V.P. Bassanese e il Consigliere Pedroni presentano al Consiglio un ulteriore campionario di modelli e relativi preventivi.

8) Ristrutturazione Segreteria Sezionale.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente di effettuare una completa ristrutturazione e sistemazione del locale adibito a Segreteria Sezionale. Lavori che inizieranno e termineranno entro il periodo di chiusura estiva degli uffici..

9) Commemorazione Caduti senza croce al Campo dei Fiori.

Si definiscono i dettagli organizzativi della manifestazione che si terrà il 15 agosto.

10) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente ricorda ai Consiglieri l'iniziativa "riso e zola", proposta per contribuire alle attività solidali della Comunità ove opera Don Franco Berlusconi.

Di seguito comunica le manifestazioni in programma ed, esauriti i punti all'O.d.G. fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 2 settembre 2019 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

... del 2 settembre 2019

Sono presenti alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Alioli Mario, il Vice Presidente Bassanese Severino

ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Farè Maurizio, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Resteghini Daniele, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Presente il Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre la seduta e passa in discussione i punti all'O.d.G.

1) Approvazione del Verbale della riunione di C.D.S. del 29 luglio 2019.

Il V.P. Bassanese, avendo verificato la rimanenza dei panettoni dell'Alpino con il Tesoriere, richiede lo stralcio della delibera di acquisto di ulteriori 2 bancali (uno di panettoni e uno di pandori) in quanto si ritiene più che sufficiente la disponibilità di panettoni e pandori prenotabili dai Gruppi.

Il CDS approva lo stralcio e procede con l'approvazione del verbale.

2) Attività di Protezione Civile.

Fidanza relaziona sul periodo di intervento di alcuni volontari AIB in Puglia impegnati in servizio di presidio e avvistamento incendi.

- Per il mese di agosto l'unità è intervenuta con la pulizia del sentiero di salita alle Tre Croci di Varese.

- Il 20/21/22 agosto i volontari sono intervenuti nella zona di Brinzio per liberare le strade di accesso al paese a causa di cadute piante dovute ad evento meteo particolarmente violento.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Montorfano informa che il 10 e 11 agosto si è avuto un incontro con la commissione sportiva nazionale in merito alla Gara di corsa in montagna individuale in programma per il 2020 a Brinzio.

Nella riunione si sono affrontati i temi e le problematiche principali per la buona riuscita della manifestazione.

Comunica che la gara di marcia e tiro del Gruppo di Varese è stata spostata al 29/9. Il motivo risiede nella chiusura delle linee di tiro a fuoco presso il Poligono di Varese. In alternativa è stato proposto, ed accettato, il tiro con armi ad aria compressa.

Il Poligono si è reso disponibile, a titolo gratuito, ad allenamenti di tre sedute, con tiro ad aria compressa per cui si è reso necessario l'adeguamento della data di svolgimento della prova.

4) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano comunica che alla data odierna sono stati prenotati dai Gruppi n. 5922 panettoni e n. 1620 pandoro. Di seguito comunica la posizione dei Gruppi che hanno aderito al Fondo di Solidarietà Pigionatti.

5) Iniziativa "Bollicine solidali" - insieme per la montagna veneta.

Si comunica che al momento non ci sono più disponibilità in magazzino. Alioli informa che probabilmente ci sarà di nuovo disponibilità di confezioni provenienti dal 1° e 3° raggruppamento. Si resta in attesa di conferme in merito.

6) Divise Sezionali.

Il V.P. Bassanese informa che a breve verranno consegnati dei campioni in merito alla divisa Sezionale. Camisasca comunica

di avere contatti per una ulteriore proposta. Il CDS rimanda decisioni e /o delibere in altra seduta.

7) Cerimonia in ricordo dei Caduti senza croce al Campo dei Fiori.

Buona la riuscita della manifestazione.

Il Presidente in merito propone al CDS di dare una identità maggiore a quella località e valorizzarne l'interesse; una iniziativa potrebbe essere la realizzazione di una illuminazione che renda le "tre Croci" visibili durante la notte; sarebbe inoltre interessante realizzare delle lapidi con i nomi dei "Caduti senza Croce" (i dispersi) dei nostri Gruppi e della nostra Sezione.

Potrebbe essere fattibile anche la proposta alle varie zone del mantenimento dell'area in stato decoroso.

In definitiva si intenderebbe rendere gli Alpini parte attiva per la salvaguardia del sito, e del mantenimento della memoria.

8) Iniziativa in favore della Comunità di don Franco Berlusconi.

Alla fine di ottobre a Novara, nella chiesa del quartiere dove opera don Berlusconi si svolgerà un concerto del Coro della Sezione e verrà presentato il progetto solidale.

Si invitano i Consiglieri a dare massima diffusione dell'iniziativa presso i Gruppi.

9) Donazione ai Volontari dei VV.FF. di Gallarate.

Tramite i media si è venuto a conoscenza che i volontari VV.FF. di Gallarate hanno aperto una richiesta aperta di contributo per l'acquisto di cesoie pneumatiche per la loro attività. Si propone al CDS di intervenire a questa richiesta. Il CDS approva unanime di inviare un contributo di euro 1.000 che rappresentano la copertura delle risorse mancanti per l'acquisto dell'apparecchiatura.

10) Proposta di Picchetto al monumento ai Caduti di Piazza Repubblica a Varese.

Il Presidente, propone che la prossima manifestazione del 4 novembre in Varese sia caratterizzata dalla presenza di un Picchetto Alpino dalle ore 18:00 del 3 novembre fino alla cerimonia del 4 novembre.

Il "Picchetto" dovrà essere rappresentato da Alpini del Gruppo con il proprio Gagliardetto. Le turnazioni verranno determinate in base al numero dei Gruppi partecipanti.

11) Serata della Riconoscenza e consegna del Premio Pa' Togn.

In considerazione dell'incontro indetto dal Presidente Nazionale per i giorni 6/7/8 dicembre a Rimini, al quale saranno invitati a partecipare tutti i Presidenti ed i Capigruppo, il CDS delibera di anticipare la manifestazione Sezionale della Serata della Solidarietà e consegna del premio "Pa' Togn" al 23 novembre 2019.

12) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente procede alla comunicazione delle manifestazioni in programma, con particolare attenzione alla manifestazione Sezionale di San Maurizio a Cassano Magnago.

Esauriti i punti all'O.d.G. in discussione il Presidente fissa la data del prossimo CDS nel giorno 30 settembre p.v. e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

PROTEZIONE CIVILE

Attività estiva dell'Unità di Protezione Civile A.N.A.

Si sta concludendo la stagione estiva, ci eravamo lasciati con l'allertamento e la partenza immediata di una Squadra (autisti – movimento terra – AIB) a causa dei danni causati dal maltempo in località Primaluna (LC) frazione Cortabbio dove abbiamo prestato la nostra opera di volontariato in base alle necessità del momento (*ne abbiamo scritto sul numero di giugno*).

Nel mese di luglio (dal 10 al 20) siamo poi tornati, come promesso a suo tempo all'amministrazione comunale, a San Ginesio (MC) dove avevamo già operato in occasione dell'emergenza "sisma Centro Italia 2016", per un'attività programmata di "pulizia cinta muraria"

SAN GINESIO



SAN GINESIO



SAN GINESIO



La Squadra A.I.B. è stata impegnata nella Campagna Estiva Puglia 2019 con un turno bisettimanale di Capo Campo squadre A.I.B. A.N.A. presenti in base e ben cinque turni settimanali di

perlustrazione/avvistamento/intervento ricevendo i complimenti per la nostra preparazione e professionalità dimostrata nelle varie attività.

PUGLIA



PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE

Attività estiva dell'Unità di Protezione Civile A.N.A.

Su richiesta del Sindaco del Comune di Brinzio (Parco Campo dei Fiori) nei giorni 21 – 22 – 23 agosto siamo intervenuti per

rimuovere i numerosi alberi pericolanti e abbattuti dal furioso vento/temporale imperversato sul territorio nei precedenti giorni.

BRINZIO



BRINZIO



BRINZIO



BRINZIO



Abbiamo preso parte inoltre alla registrazione di una puntata del programma televisivo "mela verde" in onda la domenica alle ore 12.00 su Canale 5.

Il nostro impegno durato dal 7 al 10 settembre, visto che la puntata era dedicata agli Alpini ed al loro volontariato, consistito

nell'approntare un Campo Base nel paese di Paspardo Val Camonica (BS) dove la troupe ha potuto riprendere l'attività di un Campo Base A,N,A,, quindi si sono trasferiti in "esterna" per registrare simulazioni di intervento da parte delle Squadre specializzate A,I,B. – Alpinistiche – Cinofile – Sanitarie.

PASPARDO



PASPARDO



Infine un intervento non calamitoso, ma un ritorno a L'Aquila. Nel decennale del catastrofico terremoto che ha colpito l'Abruzzo chi ha voluto ha potuto partecipare alle manifestazioni

programmate concluse domenica 15 settembre con la sfilata lungo le vie cittadine e l'ammainabandiera.

CaroL.

70° Anniversario di fondazione della Brigata Alpina Julia Lignano, 31 agosto - 1 settembre 2019

La Julia: divisione miracolo durante la campagna di Russia.

La Julia: divisione sui sentieri della Vojussa durante la campagna di Grecia e Albania.

La Julia: brigata colpita dal terremoto del 1976, ma che non ha mai smesso di rimanere a fianco alle popolazioni colpite dalla tragedia.

La Julia: brigata impegnata nelle missioni di Pace all'estero che ha pianto i suoi caduti ma che ha saputo rialzarsi e portare a compimento gli obbiettivi assegnati.

La Julia: brigata ora a vigilare sulla sicurezza delle nostre contrade.

La Julia: una mamma che ha accolto, ha custodito, ha cresciuto e resi uomini i suoi figli che da tutta Italia sono partiti e sono ritornati alle proprie case diventati uomini, che non dimenticano chi è andato avanti.

Questi uomini sono ritornati, in una location insolita ma non meno accogliente, Lignano, per riabbracciare la propria mamma che compie 70 anni ma che ha ancora tanto da dire e tanto da fare, sia in Italia che nel mondo.

Tre di questi figli sono partiti da anche da Varese: Canavesi Giampaolo, Frigo Armando, Pedroni Fabrizio e Zucchi Emilio, con Vessillo sezionale e Gagliardetti. Il programma è iniziato sabato 31 agosto con l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti davanti al municipio, successivamente nella sala consiliare il Sindaco ha consegnato alcuni riconoscimenti ai vari reparti che ora compongono la brigata a partire dal suo attuale comandante: il bergamasco Alberto Vezzali.

Domenica 1 settembre l'imponente sfilamento per le vie cittadine, preceduti dalla Fanfara in armi, che ha scandito il passo, seguita dal Labaro nazionale con il Presidente Sebastiano Favero, numerosi Vessilli e Gagliardetti e dai "figli" della Julia con i loro comandanti in testa alle rispettive unità.

Una grande festa, un gran compleanno per una mamma: JULIA AMORE SENZA FINE.
Alpini Giampaolo Canavesi, Fabrizio Pedroni, Emilio Zucchi



Raduno 3° Raggruppamento a Tolmezzo (Sezione Carnica)

Nei giorni dal 14 al 16 giugno la città di Tolmezzo, capitale di quella Carina Fidelis, cara a tanti giovani che nei vari anni hanno svolto il servizio ha ospitato il raduno degli Alpini Triveneti. Il raduno è iniziato venerdì 14 con un terremoto nel vero senso della parola, ma questo non ha fermato le tante penne nere che qui sono convenute, per condividere ricordi della gioventù spesa per la patria, rivedere sia posti familiari che amici e commilitoni.

Momento clou del raduno è la giornata di sabato 15 giugno che ha visto sin dal mattino l'afflusso di ulteriori radunisti unitamente alle autorità civili, militari e il nostro Labaro nazionale scortato dal Presidente Favero e il Consiglio Direttivo Nazionale. Nel pomeriggio l'arcivescovo metropolitano di Udine ha solennizzato il tutto celebrando la Santa Messa nel Duomo con un epilogo del tutto inaspettato: il canto del "Signore delle cime" intonato dalla corale sul sagrato, momento emozionante dove non sono mancate alcune lacrime.

Domenica 16 la chiusura con trentamila persone di cui diciottomila hanno preso parte allo sfilamento di circa tre ore per le vie della città tra due ali di folla commosse e applausi scroscianti dove non è mancato quel saluto tipicamente friulano: "MANDI!" a testimoniare che gli Alpini sono stati, sono e saranno "Fradis Furlans" (fratelli friulani). Anche la sezione di Varese era presente con il Vessillo, scortato dai Consiglieri Galmarini e Pedroni, e dai Gruppi di Brinzio, Busto Arsizio, Caravate, Gemonio e

Leggiuno Sangiano, con le rispettive "fiamme di gruppo".

Per alcuni di noi è stato un ripercorrere quelle strade e riassaporare il gusto di essere a casa dopo anni dal servizio militare: chi a Sappada, chi a Moggio udinese durante il periodo del terremoto, chi a Tarvisio; insomma: Carnia Fidelis insegna a essere fedeli! Appuntamento all'anno prossimo ad Asiago per il raduno del Terzo Raggruppamento in occasione del centenario della Colonna Mozza: PER NON DIMENTICARE.

Alpino Fabrizio Pedroni



Celebrazione Sezionale di San Maurizio - 20 settembre 2019

Il 20 settembre scorso la Sezione A.N.A. di Varese, in collaborazione con il locale Gruppo Alpini di Cassano Magnago, ha celebrata la ricorrenza del Patrono degli Alpini San Maurizio, con la tradizionale cerimonia annuale.

Il tutto è cominciato alle 19:00 presso il monumento ai Caduti in via San Giulio dove, alla presenza del Vessillo sezionale e dei Gagliardetti di vari Gruppi, le Autorità dell'Associazione, rappresentata dal Presidente sezionale Franco Montalto, dal Vice Presidente Mario Alioli e da alcuni Consiglieri, e quelle Militari e Civili, tra le quali il Sindaco Nicola Polisenò, hanno dato il via alla cerimonia con l'Alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, a significare il rispetto dell'A.N.A. per chi ha dato la vita per la Patria ed i suoi ideali



Il Presidente Sezionale Montalto e il Sindaco Dott. Polisenò rendono gli "Onori ai Caduti".



Don Andrea Ferrarotti e il Coro durante la lettura della "Preghiera dell'Alpino".

Il corteo, accompagnato dal Corpo Musicale Cassanese, ha poi raggiunto il campanile di San Maurizio e l'adiacente Cappellina con la vetrata raffigurante il Santo, per la celebrazione della Santa Messa.

La Santa Messa è stata celebrata da don Andrea Ferrarotti, nuovo parroco della Comunità Pastorale, che ha aderito molto volentieri all'invito, e accompagnata dal coro Alpino "Rosa delle Alpi" di Cassano Magnago.

Al termine, attraverso il Parco della Magana, ci si è trasferiti all'Oratorio San Carlo per un po' di ristoro con la "polenta e bruscitt", offerta a tutti i presenti dal Gruppo Alpini di Cassano Magnago. Un ringraziamento al Gruppo, guidato da Daniele Pianaro, e a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione.

Roberto Spreafico

VITA DI SEZIONE

C'era una volta il Battaglione Alpini Reclute "Edolo"

Negli anni settanta ed ottanta vi era un luogo in cui la maggior parte dei giovani lombardi (ed anche di altre regioni) erano destinati a svolgere i primi giorni del loro servizio militare nelle truppe alpine, prima di raggiungere i reparti cui erano destinati.

Quel luogo era la Caserma Rossi di Merano ove era di stanza il battaglione Edolo, che svolgeva dal 1975 in poi il ruolo di battaglione reclute. Lì quei ragazzi un po' spaesati vestivano una divisa e ricevevano i primi rudimenti della vita militare, dall'addestramento formale al maneggio delle armi d'ordinanza; li conoscevano i primi elementi dei regolamenti militari, ma soprattutto iniziavano ad apprendere e fare proprio quello di spirito di corpo, di fratellanza e di comune sentire che altro non era che quello che noi chiamiamo lo spirito alpino.

Il tutto sino a quello che era il momento clou di tale primo periodo e cioè la Cerimonia del Giuramento, una vera e propria festa cui partecipavano numerosi amici e famigliari delle reclute.

Simbolo di un'epoca e del servizio di leva generalizzato, l'Edolo poteva contare su di una forza di oltre 1.500 unità, di gran lunga superiore quindi a quella degli altri battaglioni, di cui oltre mille erano reclute, destinate a restarvi per circa un mese, mentre la restante parte era formata dal cosiddetto quadro permanente, rappresentato dagli ufficiali, dagli istruttori, dagli addetti alla maggioranza, alla fureria, ai servizi e così via.

Ora, a distanza di quasi quarant'anni da quell'epoca, un gruppetto dei quadri permanenti che prestarono servizio alla Caserma Rossi negli anni 82/83, ha deciso di ritrovarsi per rinnovare passati ricordi,

ma soprattutto per cercare di ricontattare tutti i loro compagni di una volta, in vista di nuovi ritrovi in numeri auspicabilmente sempre più numerosi.

Di quel gruppo ha fatto parte anche il vostro Direttore, che ha prestato servizio quale ufficiale di prima nomina nel 1983 nella 50° Compagnia e che dopo tanti anni ha avuto il piacere di rincontrare propri passati colleghi e collaboratori.

Nell'auspicio che il prossimo incontro possa contare su di una ben più nutrita partecipazione, sono dunque a invitare tutti coloro che hanno fatto parte del quadro permanente dell'Edolo nei primi anni ottanta a contattare Giangabriele Caccia al seguente indirizzo e-mail giangabriele.caccia@gmail.com al fine di poter essere informati delle prossime iniziative.

Roberto Vagaggini



Sabato 30 novembre 2019

Giornata della

“COLLETTA ALIMENTARE”

Gli Alpini e Simpatizzanti che intendono aderire segnalino la loro disponibilità, al Capogruppo o al Responsabile di Zona, indicando orario di presenza e supermercato dove vorrebbero prestare servizio.

Il Cappello Alpino è una garanzia e, dov'è presente, concorre a rendere più fruttuosa la raccolta.

SPORT VERDE

Lamon (Belluno - Sezione di Feltre) - 29 - 30 giugno 2019 43° Camp. Naz. A.N.A. Corsa in montagna a staffetta

Sabato e domenica 29/30 giugno scorso 14 Alpini e 2 Aggregati, accompagnati dal Consigliere Pedroni, hanno partecipato al 43° Campionato Nazionale A.N.A. di Corsa in montagna a staffetta, svoltosi a Lamon, provincia di Belluno, Sezione di Feltre.

Sabato mattina partenza con il pulmino della Sezione verso l'albergo Al Tajol, in alta montagna a circa 9 chilometri da Lamon, anche per respirare una buona aria frizzante.

Sistemazione in albergo, quindi sabato pomeriggio si raggiunge Feltre, dove si effettuano presso il Bocciodromo le iscrizioni con il ritiro dei pettorali.

Poco distante dal Bocciodromo alle 17:00 ammassamento presso il Monumento ai Caduti, Alzabandiera e Onori ai Caduti.

A seguire, sfilata inquadrati per le vie del centro della città e, prima della Santa Messa in Chiesa, dedicata a San Rocco, saluti delle varie autorità seguiti dall'accensione del tripode.

Domenica mattina sveglia mattutina per raggiungere il paese di Lamon dove, con due partenze distinte, alle 8:30 staffette Alpini e Aggregati oltre i sessant'anni, e staffette Alpini e Aggregati fino a 59 anni, di due componenti non valide per il titolo e alle 9:30 i più giovani, staffette di tre Atleti, si sono cimentati lungo il percorso di 7,2 chilometri con un dislivello totale di 260 metri.

Oltre quattrocento i partecipanti di 34 Sezioni A.N.A.

La staffetta Varese A è risultata la nostra migliore classificata; Pegorin primo staffettista, è transitato al cambio con Antonio Della Ventura al 25° posto, mantenuto dallo stesso fino al cambio con Maurizio Mora, che con una brillante frazione ha portato la squadra a classificarsi al 21° posto su 73.

L'altra squadra che concorreva per il titolo

CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA LAMON (BELLUNO) 29 - 30 Giugno 2019

Classifiche Alpini

Prima Categoria

21 [^] Varese A ..1h 55' 26"	Pegorin39' 30"	Della Ventura...39' 35"	Mora M.36' 22"
58 [^] Varese B ..2h 25' 09"	Brusa R.....45' 21"	Piatto D..... 43' 39"	Centrella56' 10"

Seconda Categoria

3 [^] Varese C ..1h 12' 32"	Prina S.36' 28"	Dal Bosco G.36' 05"
--------------------------------------	----------------------	--------------------------

Terza Categoria

7 [^] Varese D ..1h 27' 10"	Macchi G.....44' 02"	Zanetti P..... 43' 08"
21 [^] Varese E ..1h 40' 05"	Perucchini.....47' 15"	Gonzato E.52' 51"
29 [^] Varese F...1h 49' 36"	Gioia S.52' 39"	Munaretto M. .56' 58"

Classifiche Aggregati

Categoria Aggregati

15 [^] Varese H..1h 27' 40"	Paonessa M. ..39' 27"	Ciampi G..... 48' 13"
--------------------------------------	-----------------------	-----------------------

Varese B si è classificata assoluta 58[^]. Nella seconda categoria staffetta di due Alpini fino a 59 anni, ottima prestazione della squadra Varese C sul podio al terzo posto su 39 staffette.

Notevole prestazione anche di una delle nostre tre staffette oltre i sessant'anni, al settimo posto su 40 squadre.

Per il buon risultato della Sezione hanno contribuito anche le staffette Varese E e Varese F; in totale con 626 punti la Sezione si classifica al nono posto su 34, Feltre è la sezione vincitrice.

Varese ha partecipato anche con una staffetta di Aggregati, 15[^] su 37.

Terminate le gare presso la sede del Gruppo Alpini di Lamon rancio alpino per tutti a cui sono seguite le premiazioni. Un grazie a tutti e arrivederci ai prossimi campionati.

G.M.

Dal Bosco e Prina in attesa premiazione.



Gruppo di atleti della Sezione di Varese partecipante al campionato.



Podio della seconda Categoria con la nostra staffetta.



SPORT VERDE

Poligono di Vittorio Veneto, 6 - 7 luglio 2019 Campionato nazionale A.N.A. - Tiro a segno

- 50° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - TROFEO GATTUSO
- 36° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - TROFEO BERTAGNOLLI

Quest'anno il campionato di tiro si è svolto al Poligono di Vittorio Veneto organizzato dalla sezione A.N.A. di Conegliano.

La partecipazione degli atleti di Varese non è numerosa: 4 Alpini per il tiro con carabina e due per la pistola, accompagnati dal vice Presidente Severino Bassanese.

Al gruppo Tiratori finalmente si è aggiunto un nuovo Alpino, Bodan Moroni, iscritto al Gruppo di Samarate, giovane di 25 anni attualmente in forza al 32° RGT Genio Guastatori Alpino.

La manifestazione ha avuto inizio sabato mattina al poligono di tiro dove si sono svolti i primi turni di tiro.

Al pomeriggio ammassamento presso Piazza S. Martino, lato Chiesa, quindi alle 18:00 Alzabandiera e Onore ai Caduti presso Monumento Piazza IV Novembre cui è seguita la sfilata con la Fanfara Alpina fino a Piazza Cima con discorsi ufficiali per la cerimonia di apertura del Campionato.

Poi il corteo riparte per raggiungere la chiesa di S. Martino per la Santa Messa.

Nelle due giornate di tiro si sono succeduti tiratori di 23 Sezioni A.N.A., 108 Alpini e 24 Aggregati nella carabina, 135 Alpini e 30 Aggregati nella pistola.

I risultati dei nostri tiratori sono nella media, si può fare meglio.

Contemporaneamente nei due giorni di gara, parecchi tiratori e accompagnatori al poligono di aria compressa hanno



I nostri rappresentanti al Campionato Nazionale di Tiro a segno a Vittorio Veneto.

partecipato ad una prova di attività promozionale con carabina e o pistola a 10 metri; anche Severino Bassanese si è impegnato dichiarandosi alla fine molto soddisfatto delle sue prestazioni.

Terminati i tiri domenica verso le ore 13:00, tutti al rancio alpino sotto la tensostruttura in piazza San Martino in attesa che i tecnici della Commissione sportiva Roldano De Biasi e Guglielmo Montorfano approntassero le varie classifiche in tempo utile per le premiazioni iniziate alle ore 15:30.

Dopo l'intervento di Renato Romano, scambio di riconoscimenti tra A.N.A. nazionale e Sindaco di Conegliano.

Quindi Premi individuali e di squadra sia di carabina e pistola per ogni categoria fino al quinto classificato, medaglie d'argento e coppe.

Al podio individuale sia in carabina che pistola, medaglia e pergamena predisposti della sede nazionale A.N.A. e scudetto al campione, tutti sull'attenti con l'intonazione e canto dell'inno d'Italia.

Alla squadra prima classificata Trofeo Gattuso per la carabina e Trofeo Bertagnolli per la pistola.

La classifica per Sezioni, A.N.A. di Bergamo primeggia nelle carabine e A.N.A. di Verona nelle pistole.

GM

CLASSIFICHE 50° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - "TROFEO GATTUSO"

Individuali Open	25 concorrenti	8°	Moroni Bodan	Gruppo di Samarate	Punti	284	
Individuali Master	29 concorrenti	12°	Aries Gabriele	Gruppo di Vedano Olona	Punti	281	
Individuali Gran Master	54 concorrenti	12°	Marchiorato Mario	Gruppo di Malnate	Punti	283	
		16°	Carcano Giorgio	Gruppo di Varese	Punti	282	
			Campione assoluto	Rapello Daniele	Sezione di Torino	Punti	295
"Trofeo Gattuso" - Squadre		9^		Sezione di Varese	Punti	849	
			Prima classificata	Sezione di Trento	Punti	869	
Classifica Sezioni	(21 Sezioni con 108 Alpini e 24 Aggregati)	1^		Sezione di Bergamo			

CLASSIFICHE 35° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - "TROFEO BERTAGNOLLI"

Individuali Master	43 concorrenti	21°	Sinigaglia Giovanni	Gruppo di Arcisate	Punti	252
		25°	Tagliabue Claudio	Gruppo di Vedano Olona	Punti	240
Individuali Gran Master	62 concorrenti	28°	Carcano Giorgio	Gruppo di Varese	Punti	240
			Campione assoluto	Fait Vigilio	Sezione di Trento	Punti
"Trofeo Bertagnolli" - Squadre		14^		Sezione Varese	punti	732
			Prima classificata	Sezione di Trento	Punti	826
Classifica Sezioni	(23 Sezioni con 135 Alpini e 30 Aggregati)	1^		Sezione di Verona		

SPORT VERDE

Linguaglossa - Etna Nord (Sezione Sicilia) - 22 settembre 2019 47° Camp. Naz. A.N.A. - Marcia di regolarità in montagna

Tutto inizia ai primi di gennaio di quest'anno quando viene stilata la lista delle discipline e delle città per il campionato nazionale A.N.A. 2019. Gara di marcia di regolarità a Linguaglossa Catania Sicilia.

E' strano che un campionato di marcia alpina sia in Sicilia, il tutto in noi suscita una voglia di farlo perché la gara si svolge alle pendici dell'Etna. Già a maggio si è superattivi e con il consenso della Sezione si decide di andare.

Noi marciatori Egidio Gonzato, Giuseppe Macchi, e Maurizio Munaretto decidiamo di andare a fare questa gara. A maggio si prenotano aereo, B&B e auto, in anticipo per avere dei costi contenuti. Velocemente arriva settembre e il 19 si parte.

Piccolo problema con valige perché data la dimensione del Vessillo e del Gagliardetto non si possono imbarcare liberamente. Ci procuriamo una grossa valigia e ci facciamo stare il tutto.

Partenza ore 11:00 da Malpensa con i nostri bagagli, cappello in mano per non rovinare la penna, e via.

Ore 13:00 si sbarca in aeroporto a Catania: si passa dai nostri 20°C ai 30°C, si torna in piena estate.

Dopo mezzora siamo già in auto, con il nostro accompagnatore Vice Presidente Severino Bassanese, per Linguaglossa che dista circa 60 km da Catania.

Arrivo al B&B verso le 15:00 e lì ci accolgono i proprietari, molto ospitali.

Deponiamo i bagagli e via per il centro della città, panino e visita alla Cattedrale dedicata a S. Egidio.

Serata a cena con degustazione di salsicce, carne del luogo, logicamente accompagnata con del buon vino dell'Etna.

Li incontriamo una persona squisita che ci indica cosa mangiare e ci fa scegliere le carni migliori dato che il ristorante fa anche da negozio.

Venerdì gita turistica a Catania, colazione con granita e panna e poi via per la città.

Piove! la gente del posto è contenta perché erano mesi che non vedevano acqua.

C'è il mercato molto caratteristico con prezzi che noi ce li possiamo scordare, ci si ferma a bere un caffè sempre solennemente accompagnato da un bicchiere d'acqua al prezzo di 60 centesimi. Siamo in un altro mondo.

Sabato siamo alle pendici dell'Etna e facciamo una ricognizione tra lava e crateri: uno spettacolo.

In serata si cena in un vicolo con cibo del posto, ci servono giovani titolari che

I nostri Alpini con il Vessillo Sezionale



spiegano attentamente ciò che si mangia e si beve naturalmente.

SabatopomeriggiosfilataperLinguaglossa con banda vessilli e gagliardetti per le vie del centro, cerimonia in piazza, discorsi delle autorità e messa in basilica.

Tutto molto festoso con gente che ci guarda attonita: è tutto strano per loro. Domenica ore 7:00 colazione si va alla partenza delle escursioni nel piazzale dell'Etna.

La nostra partenza è alle 8:54: la prima media è 4.5 poi si passa a 3.5 quindi si incomincia a salire in questo mondo incantato dove la natura esprime se stessa. Sembra un mondo lunare: crateri, ghiaia che si sbriciola sotto i piedi; si passa su sassolini di lava e si va avanti; ora la media è di 5.1, si scende ed è faticoso perché i sassolini entrano negli scarponi e sono fastidiosi; fermata veloce si tolgono i sassi e si abbassano le calze per non farli penetrare negli scarponi, e li capisco perché molti alpini avevano le ghette.

La media ora passa a 2.7, si sale fino alla cima della seggiovia, a 2000 metri la camminata è faticosa perché due passi in su e mezzo in giù a causa di sassolini granulosi; il tutto con il contorno allegorico dei botti del vulcano che lasciano un po' di suspace.

La media passa a 4.5 si ritorna alla piana di partenza ed ecco che la media passa a 5.4 discesa fino al rifugio dove c'è l'arrivo della gara.

Nel tratto finale cambia tutto il paesaggio è sterrato con contorno di pini, la lava lì è arrivata solo marginalmente.

Si arriva al rifugio: la marcia è finita; peccato era troppo bella, per noi è durata 2 ore e 55 minuti.

Si pranza sotto il tendone e poi ci sono le premiazioni.

La nostra Pattuglia si classifica al 17° posto nella categoria media bassa e in totale siamo al 40° posto come piazzamento nazionale. Come Sezione di Varese 20° posto. Siamo soddisfatti.

Lunedì giro a Taormina, pranzo al mare a base di pesce e bagno in mare, con acqua calda sopra i 30°C.

Martedì rientro a casa con molta nostalgia per questa marcia memorabile e per avere avuto dei compagni magnifici.

E. Gonzato

La pattuglia della Sezione di Varese alla partenza.



CLASSIFICA 47° CAMPIONATO NAZ. MARCIA DI REGOLARITA' IN MONTAGNA Linguaglossa (Sezione Sicilia) - 22 settembre 2019

Classifica Pattuglie della Sezione di Varese

Alpini Categoria Media Bassa

Penalità

17ª Varese A Egidio Gonzato, Giuseppe Macchi, Maurizio Munaretto (Cassano M.)....418,10

Miglior risultato: Torino con 133,76 penalità

Sezioni classificate 30, Varese al 20° posto.

SPORT VERDE

Gruppo Alpini di Varese - 29 settembre 2019

33^a Gara di Marcia di regolarità e Tiro a segno

Domenica 29 Settembre si è svolta la 33^a edizione della gara di Marcia & Tiro di Regolarità per pattuglie, organizzata con successo dal Gruppo Alpini di Varese.

La manifestazione è inserita nelle prove valide per l'assegnazione del "Trofeo Presidente Nazionale A.N.A." e ha visto impegnate complessivamente 19 pattuglie, ciascuna composta da 3 Alpini, provenienti dai Gruppi della Sezione di Varese.

3 pattuglie erano composte da Aggregati e Amici degli Alpini, con la graditissima presenza di due rappresentanti del gentil sesso.

Quest'anno una novità al tiro: causa lavori di restauro al poligono del Tiro a Segno Nazionale Sezione di Varese, la classica prova di tiro con Carabina Standard cal. 22 è stata sostituita da una prova con carabina e pistola ad aria compressa da 10 m.

La novità è stata apprezzata dai concorrenti.

Il percorso della marcia, invece, ha visto le pattuglie arrampicarsi sulle pendici meridionali del Campo dei Fiori, dalla località Chignolo (sopra Comerio) al Forte d'Orino, per poi arrivare al Grand Hotel Campo dei Fiori, completando la seconda tappa pianeggiante, per un totale di oltre 9 km di marcia.

Il vincitore della 33^a edizione della manifestazione è stata la pattuglia del gruppo di Malnate (Battaini, Pesavento, Antollini) che ha superato di poco una delle 4 pattuglie schierate dal gruppo di



Premiazione Gruppo di Malnate 1° classificato a pari merito.

Brinzio (Anania, Pezzini, Galbasini). Terzo posto per la pattuglia del gruppo di Varese (Pallavicini, Crosa M,

Gianbartolomei).

Per quanto riguarda le prove individuali, i cecchini di Malnate hanno vinto anche la prova di tiro, mentre la pattuglia del gruppo di Brinzio ha prevalso nettamente nella specifica prova di Marcia, recuperando le numerose penalità accumulate nella prova di tiro.

Si ringrazia il Gruppo di Varese per la consueta eccellente organizzazione della manifestazione.

Il prossimo appuntamento è per la gara nazionale di Corsa in montagna individuale organizzata dalla Sezione di Intra nel weekend del 12-13 Ottobre a Verbania.

Luca Galli



Premiazione Gruppo di Varese 1° classificato a pari merito.



Premiazione Gruppo di Brinzio 3° classificato.

CLASSIFICA 33^a MARCIA DI REGOLARITA' E TIRO A SEGNO - Varese 29 settembre 2019

CLASSIFICA GRUPPI PER TROFEO DEL PRESIDENTE

1° Gruppo di Malnate (a pari punteggio).....	Punti T3...60
1° Gruppo di Varese (a pari punteggio).....	Punti T3...60
3° Gruppo di Brinzio	Punti T3...51
Seguono: Cassano Magnago, Besano, Carnago, Cairate, Vedano Olona, Capolago	

CLASSIFICA PATTUGLIE ALPINI

Penalità	Tiro	Marcia	Totale
1 ^a Malnate B.....	210.....	317.....	527
2 ^a Brinzio B.....	534.....	55.....	589
3 ^a Varese B.....	282.....	364.....	646
4 ^a Cassano Magnago A.....	294.....	440.....	734
5 ^a Besano A.....	498.....	600.....	1098

Seguono altre 10 pattuglie

CLASSIFICA PATTUGLIE AGGREGATI

Penalità	Tiro	Marcia	Totale
1 ^a Brinzio D.....	570.....	490.....	1060
2 ^a Brinzio C.....	426.....	1755.....	2181

CLASSIFICA MIGLIORI PATTUGLIE AL TIRO

1° Malnate B.....Battaini, Pesavento, Antollini.....	Penalità.210
2° Carnago A.....Dona', Piatto A., Bianchi.....	".....216
3° Varese B.....Pallavicini, Gianbartolomei, Crosa.....	".....282

CLASSIFICA INDIVIDUALE CARABINA

1° Dona' Roberto	Carnago A.....	punti...43
2° Piatto Damiano.....	Carnago B.....	".....36
3° Molteni Sergio.....	Vedano Olona.....	".....35

CLASSIFICA INDIVIDUALE PISTOLA

1° Antollini Alfredo.....	Malnate B.....	punti...47
2° Brusa Paolo.....	Capolago.....	".....45
3° Crosa Michele.....	Varese A.....	".....44

CLASSIFICA MARCIA GENERALE

Penalità	Totale	Frazione 1 ^a	Frazione 2 ^a
1 ^a Brinzio B.....	55.....	13.....	42
2 ^a Malnate B Battaini, Pesavento, Antollini.....	317.....	52.....	265
3 ^a Varese B Pallavicini, Gianbartolomei, Crosa.....	364.....	175.....	189

Seguono altre 15 pattuglie

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Brebbia

90° di Fondazione del Gruppo - 13 Luglio 2019

Sabato 13 luglio 2019, Brebbia ha festeggiato i 90 anni del gruppo Alpini. Una manifestazione molto sentita e partecipata per ricordare i soci fondatori che nel lontano 1929 diedero vita all'associazione.

Novant'anni è un prestigioso traguardo che è stato raggiunto grazie all'impegno e alla volontà di tante persone che si sono succedute nell'arco di tutti questi anni.

La cerimonia è iniziata alle ore 15 con il ritrovo e l'alza-bandiera. Sotto l'abile regia del Cerimoniale sezionale è iniziata la sfilata con in testa la fanfara di Asso, seguita dal vessillo sezionale, da numerosi gagliardetti provenienti dai paesi limitrofi e dalle autorità cittadine e sezionali.

Il corteo ha attraversato tutto il paese addobbato a festa con il tricolore fino al Monumento ai Caduti, posto sul piazzale del cimitero. Dopo aver ascoltato l'inno di Mameli e deposta una corona di alloro, una rappresentanza di Alpini ha posto un mazzo di fiori sulla tomba dell'Alpino Binda Mauro morto tragicamente nel Novembre 1968, mentre svolgeva il suo servizio di leva.

La cerimonia è proseguita nell'adiacente campo sportivo, ove il parroco don Giuseppe Andreoli ha celebrato la Santa Messa.

Il Comune di Brebbia e il gruppo Alpini dopo una lunga ricerca negli archivi comunali e parrocchiali, ha stilato un elenco di



Brebbiesi morti durante la 1° Guerra Mondiale. Si è così deciso di consegnare dopo la Messa una pergamena-ricordo ai familiari dei caduti.

Il sindaco Alessandro Magni e la giunta al completo hanno inoltre conferito al Sig. Luigi Bardelli, che ricopre da oltre 28 anni la carica di Capogruppo Alpini, la cittadinanza onoraria di Brebbia.

La cerimonia è poi proseguita con l'esibizione della fanfara di Asso: spettacolo molto bello, seguito e

applaudito dai numerosi spettatori seduti sulle gradinate del campo sportivo.

Di nuovo in sfilata si è svolto il ritorno in sede degli Alpini, ove il Presidente Franco Montalto ha voluto portare il saluto di tutta la sezione. Un ricco buffet di aperitivi è stato offerto a tutti i partecipanti della riuscita manifestazione.

La festa è poi proseguita con l'apertura dello stand gastronomico e si è protratta per due giorni.

Gruppo Alpini di Brebbia



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Ferno 60° di Fondazione del Gruppo

“Buon Compleanno per i 60 anni dalla fondazione del Gruppo Alpini di Ferno!”

Così hanno esordito gli Alpini di Ferno nel brindisi di commemorazione il 19 maggio 2019, a 60 anni esatti dalla fondazione del Gruppo, 19 Maggio 1959 - 2019.

Ma il festeggiamento ufficiale è stato invece posticipato al 30 giugno 2019, da una parte per condizioni meteo avverse e dall'altra per non sovrapporsi ad importanti commemorazioni di altri Gruppi della nostra Sezione di Varese.

Il festeggiamento, aperto anche alla cittadinanza, è stato centralizzato nella Piazza del Lavatoio di Ferno dove, tra l'altro, il Gruppo ha la propria sede, e le cerimonie coordinate dal Cerimoniere sezionale Daniele Resteghini.

La cerimonia ha avuto inizio con l'ingresso dei Gagliardetti, che hanno poi accolto l'entrata nello schieramento del Vessillo Sezionale, accompagnato dal Presidente Franco Montalto, di fronte allo schieramento delle Autorità civili, militari, rappresentanti della Sezione di Varese e dei Gruppi Alpini, specialmente quelli della Zona 10, rappresentanze delle associazioni d'arma, Alpini di Ferno e la Banda Alpina di Capolago; quest'ultima, con inni di rito, ha accompagnato e dato enfasi a tutti i momenti solenni della commemorazione.

“L'alzabandiera”, con il consueto coinvolgimento emotivo nell'animo degli alpini, ha segnato il primo importante momento solenne seguito dal discorso del Capogruppo Enzo Ambrosi, partendo dai saluti di rito fino a tributare un ringraziamento collettivo ai tre soci Alpini più anziani, ultimi rimasti di quegli “arditi fondatori”, per aver acceso la scintilla che ha originato il Gruppo ed alimentato la fiamma dell'alpinità. Il seguito è stato improntato inizialmente sulla rapida rievocazione delle gesta e lustri del passato recente e remoto del Gruppo dove, con l'arte del fare e saper fare, gli Alpini di Ferno hanno portato aggregazione e fama quale emblema di onestà, altruismo, senso del dovere e amor di Patria per poi enfatizzare il rimarchevole ruolo dei componenti del gruppo, alpini, aggregati e amici degli alpini, un sodalizio di uomini e donne che, lavorando in silenziosa sinergia, hanno reso onore e merito nel raggiungere gli

obiettivi prefissati senza troppo clamore. Brave persone che si raccolgono e si raccontano nella Casa Alpina intitolata al “Beato Don Gnocchi” lavorando all'insegna del nobile gesto del volontariato sostenuti dalle delicate e risolutive parole pronunciate da Don Gnocchi:

“Gli alpini non dicono nulla. Marciano, lavorano e tacciono. Quasi ostinatamente. Non chiedono nulla. Anche l'eroico è per loro normale. Lo straordinario è ordinario...”

Un impegno non solo verso la locale comunità ma anche in seno all'A.N.A., commemorando i nostri caduti negli appuntamenti nazionali, regionali e locali a cui si aggiunge anche la solidarietà all'interno della Sezione di Varese con particolare riferimento alla recente donazione di un macchinario Sensoriale all'Hospice di Busto A. in compartecipazione con i Gruppi della Zona 10.

Nel complesso una presenza nel territorio per perseguire la diffusione della cultura alpina, delle sue tradizioni e cultura del ricordo affinché le coscienze siano stimolate al rifiuto della guerra ed incentivate invece al rispetto delle regole, della pace e della concordia.

Il Capogruppo ha poi concluso: *“Raccontare fieri, navigando tra i ricordi, sarebbe bello ed entusiasmante ma sessant'anni sono tanti da esporre in un sol fiato. Volgiamo allora lo sguardo in “avanti” e verso le dinamiche di questa società in continua evoluzione cosicché la saggezza e lungimiranza acquisita fino ad oggi, ci mostri la via maestra per rivolgerci al futuro del Gruppo Alpini di Ferno e far fronte alle nuove sfide.”*

A seguire il discorso del Sindaco di Ferno Filippo Gesualdi che nella sostanza ha rimarcato il fondamentale ruolo degli Alpini di Ferno nella comunità locale quale associazione trainante e di esempio nel tessuto associativo fernesce.

Infine il discorso del Presidente della Sez. di Varese Franco Montalto che con tono rassicurante ha elogiato il gruppo per quanto è riuscito a realizzare evidenziando la costante dinamicità nell'intraprendere iniziative e attività di stile alpino volte alla solidarietà e aiuto verso il prossimo quale effigie di alpinità.

La cerimonia è proseguita con la sfilata in corteo degli alpini, annunciati in testa dalle

poderose note della “33 inno degli alpini” attraversando le vie di Ferno imbandierate a tricolore per giungere alla chiesa Parrocchiale dove è stata officiata la S. Messa da Don Claudio Travascio e accompagnata nei canti dal Coro Alpino “Penna Nera”.

All'uscita della Chiesa è stato ricomposto il corteo che, accompagnato dalle note dalla Banda Alpina di Capolago, si è recato al monumento degli Alpini dove sono stati resi gli Onori con la deposizione di una creazione floreale.

Il ritorno alla Piazza del Lavatoio ha segnato la parte conclusiva della cerimonia con il momento solenne “dell'ammaina bandiera” ed i ringraziamenti del Capogruppo Enzo Ambrosi alle Autorità civili, Sindaco Filippo Gesualdi, Assessore alla cultura Sarah Foti ed al Presidente della Sezione di Varese Franco Montalto, Presidente della Banda e del Coro Penna nera ai quali è stata donata una targa commemorativa raffigurante la sede Alpini di Ferno con il campanile ed il tricolore mentre ai gruppi partecipanti è stato consegnato il Crest commemorativo di pari iconografia.

“Rotte le righe”, si è potuto finalmente rimettersi in libertà e dedicarsi al momento relax di un fresco aperitivo nel mezzo della torrida giornata estiva.

I festeggiamenti sono proseguiti con il pranzo consumato in Piazza del Lavatoio all'ombra dei gazebo ed il concerto della Banda Alpina di Capolago che si è esibita nel pomeriggio con esuberante maestria e coinvolgimento della platea.

Dopo la cena si è invece esibito il Coro Penna Nera la cui fama è ampiamente riconosciuta fino a livello nazionale ed ha ancora stupito con un repertorio di famose cante eseguite con assoluta precisione e bravura.

Dunque una giornata memorabile che sarà ricordata anche per l'eccezionale arsura estiva, ricca di momenti riflessivi importanti, di coinvolgimenti emotivi che hanno riempito di orgoglio l'animo degli Alpini di Ferno segnando così l'arrivo alla “60^ sosta lungo l'interminabile arrampicata” della vita associativa che momento dopo momento ci arricchisce di Alpinità e chissà forse ha motivato qualcuno ad entrare nella grande famiglia dell'A.N.A.

Enzo Ambrosi



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cairate Sui luoghi della “Grande Guerra”

Una rappresentanza del Gruppo Alpini di Cairate si è recato in pellegrinaggio sull'Altopiano dei Sette Comuni tra i luoghi più spettacolari e significativi della Prima Guerra Mondiale.

Venerdì 5 luglio 2019, giunti quasi al termine del viaggio di trasferimento da Cairate ad Asiago, ci siamo recati sul Monte Cengio, sosta ideale per chi desidera abbinare un percorso poco impegnativo alla visita di un luogo di elevato valore storico, situato in una posizione da cui ammirare uno dei paesaggi più belli dell'Altopiano.

Dopo una doverosa preghiera nella Chiesa Votiva dei Granatieri di Sardegna abbiamo proseguito il viaggio per raggiungere Asiago e la vicina Locanda Campo Mezzavia che ci ha ospitati durante il soggiorno e che ringraziamo per l'ospitalità. Sabato 6 luglio alla mattina di buon'ora abbiamo raggiunto il vicino paese di Gallio (uno dei Sette Comuni dell'Altopiano) dove ci attendeva il nostro socio Vittorio Foglia, esperto conoscitore dei luoghi, per guidarci all'escursione sul Monte Ortigara (2105 m.)



con salita al cippo Italiano e successivamente a quello Austriaco.

Da Gallio si sale a Piazzale Lozze (1771 m) dove abbiamo lasciato l'automezzo per iniziare la camminata per raggiungere in successione la Chiesetta del Lozze (1890 m), Baito Ortigara e Madonnina del Lozze da dove, passando tra interessanti camminamenti ripristinati, abbiamo raggiunto il Cippo Italiano e successivamente, percorrendo un sentiero alternativo per ridiscendere, quello Austriaco. Percorso che, dopo una discesa impegnativa, ci ha condotti al rifugio G. Cecchin, gestito dall'A.N.A. di Marostica, per consumare un pranzo in compagnia di altri escursionisti.

Domenica 7 luglio visita mattutina al centro storico di Asiago con i ricordi che andavano all'Adunata del 2006 e successivamente in viaggio per il rientro durante il quale si discutevano proposte per programmare un viaggio analogo l'estate prossima.

Alpini di Cairate!

Gruppo Alpini di Cardano al Campo “Sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai ...”

Sono passati 35 anni da quando il Gruppo Alpini di Cardano al Campo pose sulla cima dell'Adamello una targa in bronzo con incise le belle parole della Preghiera dell'Alpino.

Anche quest'anno, come in occasione di ogni anniversario significativo, una compagnia di Alpini e Simpatizzanti parte da Cardano per intraprendere la salita all'impervio monte.

È sabato 20 luglio, il gruppo si compatta a Temù per raggiungere il Rifugio Garibaldi, base di lancio per l'ascesa.

Il sole splende, ma non troppo (condizione ideale per non affaticarsi nella salita del “Calvario”), e il rifugio è raggiunto con facilità. Sistemazione nella stanza assegnata, una verifica delle attrezzature, una passeggiata lungo la diga, ed ecco tutti seduti per la cena, immersi nella particolare atmosfera di fraterna complicità che solo i rifugi di montagna sanno creare. L'Adamello è lì fuori, incorniciato dal riquadro di una finestra come un dipinto, con l'austera imponenza della sua parete Nord.

La notte è breve, il risveglio arriva presto: poco dopo le 4:00 una lunga fila di puntini luminosi si muove lungo il lago Venerocolo e sale fino al Passo Brizio. Da qui si scende alla vedretta del Mandrone e si formano le quattro cordate per la traversata del ghiacciaio, fino al Passo degli Italiani, che però si rivela insidioso: poca neve, rocce ghiacciate, qualcuno ha difficoltà. Una cordata decide di rinunciare e ritorna alla base, mentre le altre continuano.

Per fortuna il tempo si mantiene buono e la cima è raggiunta, nonostante la via si sia

fatta molto più aspra negli anni: la cresta orientale dell'Adamello ormai è rocciosa e grigia, qualcuno la confronta con la foto della precedente spedizione...

Sulla cima la voce di un Alpino fa risuonare la bronzea preghiera, dando solennità al raggiungimento della meta; poi inizia la discesa, mentre al rifugio i compagni attendono con apprensione il ritorno degli scalatori. Ecco il primo gruppo, il secondo, il terzo: la stanchezza è tanta, alcuni sono sfiniti anche per

la tensione di un percorso divenuto più arduo, e la strada è ancora lunga per raggiungere le auto che porteranno tutti a casa. Ma al termine della discesa, ecco che compare una bottiglia messa in fresco il giorno prima nell'acqua del torrente da un premuroso partecipante: ed è happy hour! Davvero di ora felice si tratta: perché tutto è andato bene e soprattutto perché, ancora una volta, è stato reso omaggio a loro, i Grandi Alpini dell'Adamello.

Alpini di Cardano al Campo



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Marzio Ospitati i ragazzi dell'Oratorio di Gavirate

UN'AVVENTURA CON DEGLI AMICI SPECIALI

La Comunità pastorale di Gavirate, Comerio, Oltrona e Voltorre si è impegnata ad organizzare una vacanza in quel di Marzio dal 4 al 6 luglio. Contattato attraverso l'Alpino Nando Vanoli di Comerio, l'Alpino Giampiero Braga e il suo piccolo ma attivissimo Gruppo hanno mostrato un'eccezionale accoglienza a noi che avremmo dovuto soggiornare nella locale Villa Bolchini. La premura con cui il Gruppo Alpini di Marzio ci ha accompagnato è stata provvidenziale nel vivere bene le gite possibili ma anche come

prezioso tramite con il paese di Marzio che si è rivelato pronto ad accogliere questo gruppo che in totale era costituito da 50 persone, in parte alloggiate all'hotel Milano.

Ancor più decisiva è stata la disponibilità degli Alpini a cucinare per il pranzo finale della piccola vacanza, servito a 100 persone compresi i genitori dei bambini saliti da casa appositamente per la Santa Messa e per il pranzo, segnato da quello stile semplice ma sostanzioso dei nostri amici Alpini, confermando quel sodalizio di reciproca simpatia ed aiuto spesso presente fra le comunità cristiane e Gruppi Alpini del

nostro territorio.

La vacanza risuona ancora nei cuori e nei ricordi dei ragazzi, dei loro genitori e di coloro che si sono impegnati ad organizzarla anche grazie a questi nuovi amici che sono gli Alpini di Marzio e alla loro disponibilità che è stata segno eloquente di quella carità diffusa nei cuori delle persone che il Signore non manca mai di mostrare.

Don Matteo Vasconi
Vicario parrocchiale



Aiutate a preparare "Penne Nere"

Se potete inviate direttamente alla Redazione di Penne Nere documenti digitali!

(N.B. testo e immagini siano sempre separati tra loro; non inviare articoli come file PDF o scansioni JPG).

Inviare: - i testi come xxx.doc, xxx.odt, xxx.txt);
- le fotografie, di buona qualità, cioè in "alta risoluzione", come xxx.jpg, xxx.tif

Consegnate i documenti in uno di questi modi:

• allegati a e-mail indirizzato a:

pennenero.varese@gmail.com

• registrati su CD o su chiavetta USB, da consegnare in Segreteria della Sezione, direttamente o tramite il Consigliere responsabile di Zona.

Se non potete consegnare il materiale in formato digitale, inviate **ALMENO DATILOSCRITTI, NON MANOSCRITTI.**

Ricordiamo che la consegna alla Redazione deve avvenire entro:

- fine febbraio per il N. 1;
- prima settimana di giugno per il N. 2;
- prima settimana di settembre per il N. 3;
- seconda settimana di novembre per il N. 4.

Articoli e annunci pervenuti oltre tali termini, saranno pubblicati sul numero successivo, comunque a discrezione del Comitato di Redazione e in funzione dello spazio disponibile.

Grazie,

il Comitato di Redazione

GAZZETTINO CISALPINO

Sezione di Varese e alcuni suoi Gruppi Pellegrinaggio in Ortigara nel Centenario dell'A.N.A.

Nell'anno del Centenario dell'Associazione Nazionale Alpini il Pellegrinaggio in Ortigara, che si è svolto il 13 e 14 luglio, ha carattere nazionale ed è organizzata dalle Sezioni di Asiago, Marostica e Verona.

Sabato 13 luglio, ad Asiago, dopo l'ammassamento nel piazzale dello Stadio del Ghiaccio e nell'adiacente Parco Millepini, sono stati resi gli onori al Labaro dell'A.N.A., fatta l'Alzabandiera e quindi si è sfilato fino al Sacrario Militare del Leiten per deporvi una corona; si è poi ritornati al piazzale dello Stadio del Ghiaccio per l'Ammainabandiera. A quelle cerimonie ho avuto l'onore di portare il gagliardetto del Gruppo di Varese.

Domenica 14 luglio è iniziata la cerimonia sul

Monte Ortigara, alla Colonna Mozza, con la S. Messa concelebrata da don Rimo Massella e Padre Milan Pregelj. A seguire deposizione della corona d'alloro sul cippo austroungarico. Ho partecipato alla cerimonia ed alla S. Messa avendo l'onore di portare il Vessillo Sezionale, scortato dal consigliere sezione Fabrizio Pedroni.

Alla celebrazioni sull'Ortigara erano presenti anche rappresentanti dei Gruppi Alpini di Caronno Varesino, Bogno di Besozzo, Lonate Ceppino e Bisuschio, tutti convenuti sul monte Ortigara "calvario degli alpini": per non dimenticare.

Per coloro che hanno potuto salire ai cippi, nelle adiacenze della chiesetta del Monte Lozze

è stata invece celebrata da don Federico la S. Messa, a cui è seguita la deposizione reliquie del Beato don Gnocchi nella chiesetta.

Personalmente ho partecipato al Pellegrinaggio in Ortigara aggregandomi agli amici del Gruppo di Viggiù-Clivio e, come "tradizione", siamo stati ospitati dal Gruppo di Canove di Roana. Gli amici di Canove la sera di sabato ci hanno offerta una cena tipica Cimbra ed in quell'occasione abbiamo avuto l'opportunità di scattare qualche foto di gruppo con il presidente Nazionale Sebastiano Favero e il Generale Berto.

In definitiva una partecipazione per me altamente gratificante e significativa

Roberto Donatelli

(testo integrato dalla Redazione di Penne Nere)



Serata della Riconoscenza 2019

Premiazioni del 33^{mo} Trofeo "Presidente Nazionale"

40^{ma} Edizione del Premio "PA' TOGN"

Consegna dei contributi del
Fondo di solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti



Sabato 23 novembre 2019 - ore 20:30

Ville Ponti

Piazza Litta, 2 - Varese

ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Arcisate ricorda l'amico **Alpino Mario Delorenzo** e porge alla famiglia sentite condoglianze.

Il nostro socio **Alpino Zardini Severino** che è stato nostro Alfiere dal 1999 al 2017 è andato avanti; il **Gruppo Alpini di Jerago** lo ricorda con affetto e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Vergiate annuncia la scomparsa del socio **Dino Soligo**. Porge sentite condoglianze e partecipa al dolore della famiglia.



Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio si unisce al dolore della signora Quintina per la scomparsa del caro marito **Giancarlo** socio del Gruppo. A lei alla figlia Elena, Daniela, Elisabetta e parenti tutti arrivino le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Ferno ed i famigliari, uniti nel cordoglio, annunciano la scomparsa del **Socio Alpino Sante Vendramin**.



Il Gruppo Alpini di Arcisate annuncia la scomparsa dell'**Alpino Antonioli Luciano**. Le più sentite condoglianze alla Famiglia.

Inaspettatamente il nostro **Socio Alpino Giuseppe "Peppo" Vanoli** è andato avanti. **Il Gruppo Alpini di Gavirate** si unisce al dolore di Caterina e familiari e porge le più sentite condoglianze.



Ricordiamo con immenso affetto il fondatore e primo maestro del coro Val Tinella, il corista del coro sezionale e la sua figura di Alpino entusiasta e sempre disponibile.

Il Gruppo Alpini di Albizzate è vicino al Socio **Alberto Tedeschi** nel momento delle premature scomparse del fratello

Giorgio, anche lui Alpino, e di un altro fratello **Paolo** e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Albizzate annuncia la scomparsa dell'**Alfiere** storico del Gruppo, **Alpino Stefani Andrea** classe 1927, e porge sentite condoglianze alla famiglia.

"Zaino a terra Alpino Andrea, zaino a terra."

Sei arrivato in cima alla montagna più alta, la montagna della vita.

Hai incontrato importanti momenti di gioia ma anche tanta tristezza. Ora riposa non devi più portare fardelli.

Vai nei verdi pascoli del cielo ad incontrare chi in terra ti ha amato. Sei stato un esempio.

Grazie, Zaino a terra, Andrea"

Il Gruppo Alpini di Besnate partecipa al lutto che ha colpito la famiglia **Merlin** per la perdita del loro caro e **Alpino Umberto**.

Porgiamo a loro le più sentite condoglianze.



Venerdì 26 luglio 2019 l'**Artigliere di Montagna Pugliese Luca** è "andato avanti" Il Coordinatore Sezionale, i membri del Consiglio Direttivo, uniti a tutti i Volontari facenti parte del **Nucleo di Protezione Civile A.N.A. della Sezione di Varese**, sono vicini a Enrica e famigliari tutti per la prematura e dolorosa scomparsa del **volontario Alpino Luca Pugliese**.

La compagna Enrica ringrazia di cuore e con affetto, nella figura della carica associativa del Presidente della Sezione, tutti gli Alpini ed i componenti della Protezione Civile e dell'A.I.B. sezionale

che hanno partecipato alla cerimonia di commiato a Luca.

Siete stati meravigliosi nell'esaudire la sua volontà: il saluto del Vessillo della Sezione e dei Gagliardetti dei Gruppi, l'accompagnamento del Feretro ed il "picchetto" alla bara con la rappresentanza della Protezione Civile, la lettura della "Preghiera dell'Alpino" e, momento emozionante, il "Signore delle Cime" cantato all'unisono da tutti i partecipanti alla funzione.

Grazie per la vicinanza e la partecipazione al nostro dolore di quanti hanno voluto bene a Luca.

Enrica



LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa al dolore del socio **Vencato Giuseppe** e della moglie Fiorella per la perdita della **cognata Anna Maria** e porge sentite condoglianze ai familiari.

Il Gruppo Alpini di Castronno è vicino al socio **Broggini Zaverio** ed alla moglie Giusy per la scomparsa del **nipote Franco Astori**, Alpino del Gruppo di Dossena – Sezione Bergamo, e porge sentite condoglianze ai familiari.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo porge le più sentite condoglianze alla socia **Tiziana Mecenero** per la scomparsa della cara **mamma signora Rina**.

Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello porge sentite condoglianze al Socio Benemerito Ten. Alpino **Giuseppe Monteggia** e famigliari per la perdita della cara **signora Romana**.

Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo si unisce al dolore del socio Ten. Alpino **Davide Dal Pozzolo** per la perdita del caro **papà Angelo** ed esprime le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino alla simpatizzante **Franca** per la perdita del **cognato Giovanni (Giannino)**. A lei, al figlio **Claudio** e parenti tutti le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Azzate porge le più sentite condoglianze all'Art. **Giuseppe Plebani** per la scomparsa della cara **sorella Cinzia**.

Il Gruppo Alpini di Angera porge le più sentite condoglianze al socio **Zingaro Mario** e a tutta la sua famiglia per la perdita del **fratello Luigi**.

Il Gruppo Alpini di Ferno partecipa al dolore del Socio Alpino **Paolo Perin** e dei suoi famigliari per la scomparsa della **mamma** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo porge sentite condoglianze al socio **Miglierini Giancarlo** a ai suoi familiari per la perdita dell'amato **fratello**.

Gli Alpini e Simpatizzanti del **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipano commossi all'immenso dolore del Socio Alpino **Segala Stefano** per la prematura scomparsa dopo breve malattia del **figlio Filippo** di soli 16 anni;

ANAGRAFE ALPINA

SEGUE "LUTTI FAMILIARI"

porgono sentite condoglianze unitamente alla mamma Chiara al fratello Giacomo, ai famigliari parenti ed in particolare alla nonna Angela.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore de Socio Alpino **Bodio Stefano** per la scomparsa del **suocero Ferro Tommaso** di anni 92 e porge sentite condoglianze unitamente alla moglie Antonietta, famigliari e parenti.

Il Gruppo Alpini di Brunello porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Roberto **Nolli** e a tutti i famigliari per la perdita del **papà Gianpiero**.

Il Gruppo Alpini di Brunello porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Massimo **Mangano** e a tutti i famigliari per la perdita del **papà Luigi**.

Il Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano è vicino al dolore del Socio Marco **Regazzoni** per la perdita del padre **Gianmario**.



Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio si unisce alla gioia del socio **Zonta Umberto** per la nascita della **nipotina Domitilla**. Ai neo genitori Angelo e Tania tantissimi auguri.

Il Gruppo Alpini di Cairate si congratula con il Socio Alpino **Andrelo Giorgio** per la nascita del **nipotino Iacopo**; ai genitori Teresa e Alberto i più sentiti auguri e felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Ferno è unito nella gioia con il Socio Alpino **Luigi Zaro** per la nascita della **nipotina Emma**. Congratulazioni alla mamma Eleonora e al papà Marco.



Il Gruppo Alpini di Ferno porge vive felicitazioni ai soci aggregati Mariuccia e Massimo **Regalia** per la nascita del **nipotino Edoardo**.

A mamma Simona e papà Mattia congratulazioni e auguri.

Il Gruppo Alpini di Castronno si unisce alla gioia del Socio Alpino Roberto **Santin** per la nascita del **piccolo Lodovico**. Felicitazioni ed auguri a mamma Silvia ed al fratellino Orlando.

Dal **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** felicitazioni al nonno Alpino **Fantoni Piercarlo** e alla nonna Anna per la nascita della primogenita **Giorgia**. Tanti auguri alla mamma Barbara e a papà Andrea.

Il Gruppo Alpini di Besnate annuncia l'arrivo della cicogna nella loro sede. Auguri di cuore a mamma Fabiola, a papà Stefano e alla piccola Lucia per la **nascita di Achille**.

Cara **Bianca**, ben arrivata! Un Grandissimo abbraccio a **nonno Enzo Scandiffio** da parte di tutti gli Alpini e amici del **Gruppo di Arcisate**.



Il Gruppo Alpini di Cairate si felicitava con il socio Alpino Tenente **Magni Antero** e consorte Signora **Anna Maria** che il 6 luglio u.s. hanno festeggiato **60 anni di matrimonio**, con l'auspicio di una ancora lunga vita insieme



Il Gruppo Alpini di Ferno si unisce alla gioia del nonno e Socio **Alpino Celestino Cirolini** per la prima comunione del **nipote Pietro**.



Al Capogruppo del **Gruppo Alpini di Brunello**, **Bruno Gropelli**: **Tanti auguri per i tuoi primi 70 anni!**



Le migliori felicitazioni dal **Gruppo Alpini di Ferno** al Socio Alpino **Rodrigo Cimolai** e alla moglie per il **60° anniversario di matrimonio**.



Il Gruppo Alpini A. De March di Somma Lombardo si congratula per le Nozze d'Argento del **Socio Alpino Michele Morando e consorte Marzia**. Congratulazioni anche ai genitori di Michele, Sergio e Eleonora che festeggiano le Nozze d'Oro.

Il Gruppo Alpini di Azzate augura ai novelli sposi **Tanya e Francesco, Marta e Carlo, Sharon e Luca, Daniela e Matteo**, una meravigliosa vita insieme! Felicitazioni e sentiti auguri... anche ai genitori.

Il 26 giugno 2019 il **Gruppo Alpini Viggiù-Clivio** ha festeggiato nella propria Sede l'87° compleanno del "**Vecio**" **Belometti Severino**, per diversi anni Alfiere del Gruppo.





**Cerimonia in ricordo dei Caduti senza Croce
Campo dei Fiori - Tre Croci, 15 agosto 2019**

